



Ministero dell'Istruzione e del Merito



We prepare for



English Qualifications



I.I.S. "LEONARDO DA VINCI S. MARIA C.V."

Cod. Mecc. CEIS04700C - Cod. Fisc. 93135540610

Sedi associate:

I.T.E.T. "Leonardo Da Vinci" (CETD04701P)

Serale (CETD047514)

I.P.S.I.A. "Righi" (CERI047014) - Serale (CERI04751D)

Istituto Tecnico per Geometri "Nervi" (CETL047015)

Liceo Artistico "Solimena" (CESL04702R) - Serale (CESL047526)

Liceo Artistico Sede Carceraria (CESL04701Q)

email: ceis04700c@istruzione.it - PEC: ceis04700c@pec.istruzione.it

Via Carlo Santagata, 18 - 81055 S. MARIA C. V. (CE)

Telefono 0823 841270 - 0823841202

Telefono Front office "Righi": 3280752561



Circolare n. 499

Santa Maria Capua Vetere 16.05.2025

**AI DSGA
Al personale docente e ATA
Alle studentesse e agli studenti e per loro tramite alle famiglie
Al Sito Web**

Oggetto: trasmissione regolamento d'istituto – a.s. 2025/2026

Si trasmette alle SS.LL. in allegato il regolamento d'istituto e sarà cura dei docenti tutti leggerlo e commentarlo in classe.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Alfonsina CORVINO



Ministero dell'Istruzione e del Merito



I.I.S. "LEONARDO DA VINCI S. MARIA C.V."

Cod. Mecc. CEIS04700C - Cod. Fisc. 93135540610



We prepare for



English Qualifications



Sedi associate:
I.T.E.T. "Leonardo Da Vinci" (CETD04701P)
Serale (CETD047514)
I.P.S.I.A. "Righi" (CERI047014) - Serale (CERI04751D)
Istituto Tecnico per Geometri "Nervi" (CETL047015)
Liceo Artistico "Solimena" (CESL04702R) - Serale (CESL047526)
Liceo Artistico Sede Carceraria (CESL04701Q)
email: ceis04700c@istruzione.it - PEC: ceis04700c@pec.istruzione.it
Via Carlo Santagata, 18 - 81055 S. MARIA C. V. (CE)
Telefono 0823 841270 - 0823841202
Telefono Front office "Righi": 3280752561



I.I.S. "L. DA VINCI"-SANTA MARIA CAPUA VETERE
Prot. 0011463 del 14/05/2025
I (Uscita)

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Approvato dal Consiglio d'Istituto il 6.03.2025 con delibera n. 12 ed integrato con delibera n. 6 del
Consiglio di Istituto del 14.05.2025

La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia, approvata dall'ONU il 20 novembre 1989, e con i principi generali dell'ordinamento italiano (art. 32, c.1 del CCNL Scuola 2019-2021).

Art. 1

Il presente Regolamento è stato redatto dalle rappresentanze di tutte le componenti della comunità scolastica, comprese quelle delle studentesse, degli studenti e dei genitori, nella consapevolezza che tutte le componenti operanti nella scuola, ciascuna nel rispetto del proprio ruolo e secondo le proprie competenze, sono costantemente impegnate a garantire in ogni circostanza il rispetto delle libertà sancite dalla Costituzione della Repubblica italiana.

Art. 2

La scuola favorisce e promuove la formazione della persona e assicura il diritto allo studio garantito a tutti dalla Costituzione. L'indirizzo culturale della scuola si fonda sui principi della Costituzione repubblicana, al fine di realizzare una scuola democratica, dinamica, aperta al territorio e all'innovazione didattica – metodologica, tenendo conto delle esigenze degli studenti e del mercato del lavoro nel pieno rispetto della libertà di insegnamento.

Art. 3

La scuola si propone come luogo di educazione in senso ampio, dove il processo di apprendimento, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica delle studentesse e degli studenti vengono favoriti e garantiti dal "patto di corresponsabilità educativo scuola-famiglia" in modo da conseguire gli obiettivi di miglioramento del servizio scolastico, inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Oltre al patto di corresponsabilità educativa scuola-famiglia, ogni componente si impegna ad osservare e a far osservare il presente regolamento, adottato dal Consiglio di Istituto ai sensi dell'Art.10.3, comma a, del D. Lgs. 297/1994.

Art. 4

Il presente regolamento può essere rivisto dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi Collegiali.

Art. 5

Le studentesse e gli studenti hanno diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata, attenta ai bisogni formativi, che rispetti e valorizzi anche attraverso attività di orientamento l'identità di ciascuno.

La scuola garantisce la libertà di apprendimento di tutti e di ciascuno nel rispetto della libertà di insegnamento. Il diritto all'apprendimento è garantito anche attraverso percorsi individualizzati e personalizzati (lavori di gruppo per livelli, per interessi e per tematiche, peer tutoring e peer education ecc.) tesi a promuovere il successo scolastico e formativo.

Art. 6

Ogni studentessa e studente ha diritto ad una valutazione trasparente, volta ad attivare un processo di autovalutazione tale da individuare i propri punti di forza e di debolezza, per migliorare il proprio rendimento.

La scuola garantisce l'attivazione di iniziative finalizzate al recupero delle situazioni dei bisogni educativi speciali (BES).

Art. 7

L'orario di inizio delle lezioni è fissato alle ore 8,05 con termine alle ore 14.25. per i plessi "Leonardo da Vinci" e "Righi" e dalle ore 8.05 alle ore 13.35 per il plesso "Solimena"

Dal momento dell'ingresso all'avvio delle lezioni non è consentito sia ai docenti che alle studentesse e agli studenti fermarsi nei corridoi o sostare fuori delle aule.

In caso di assenza i docenti hanno il dovere di trasmettere la comunicazione tramite il registro ARGO dalle ore 7,45 alle ore 8,00, in modo da consentire la sostituzione tramite altro docente disponibile, evitando eventuali incidenti e responsabilità a carico di coloro che risulterebbero inadempienti.

Art. 8

Ingresso a Scuola

a. Plesso L. da Vinci

Le studentesse e gli studenti che per venire a scuola utilizzano biciclette, auto o motoveicoli possono accedere ed uscire dal cancello n.1 (lato via Kennedy) e parcheggiare negli appositi spazi predisposti purché ciò avvenga tra le ore 7,45 - 8,00 in modo da essere in classe per l'inizio della lezione alle ore 8,05.

L'ingresso centrale all'edificio scolastico è consentito alle studentesse e agli studenti alle ore 8,00, attraverso il cancello elettrico di Via Santagata, per accedere alle classi.

b. Plesso Righi

Le studentesse e gli studenti accedono all'edificio scolastico dagli ingressi di via Righi o di via Caserta.

c. Plesso Solimena

Le studentesse e gli studenti che per venire a scuola utilizzano biciclette, auto o motoveicoli possono accedere ed uscire dal cancello carrabile di via Napoli vico II, n. 5.

In tutti i plessi le studentesse e gli studenti devono parcheggiare i veicoli e a piedi raggiungere l'ingresso principale ed è fatto divieto di circolare con moto, auto e biciclette liberamente ed immotivatamente nelle aree di pertinenza dell'istituto. La scuola declina ogni responsabilità civile e penale per il furto dei mezzi parcheggiati e per eventuali incidenti legati alla circolazione degli stessi mezzi nell'Istituto

Le studentesse e gli studenti in ritardo possono entrare entro le ore 8,15 quando i portoni dei plessi verranno chiusi e saranno ammessi in classe dal docente della prima ora entro le ore 8,20. **Dopo tale orario l'ingresso delle studentesse e degli studenti sarà consentito solo se accompagnati dai genitori e/o autorizzati dai genitori stessi per ritardo dei mezzi di trasporto.**

I ritardi devono essere giustificati, lo stesso giorno o il giorno successivo, a cura dei genitori.

Per motivi gravi ed eccezionali, la cui valutazione è demandata al Dirigente Scolastico, possono essere concessi alle studentesse e agli studenti permessi di uscita anticipata e di entrata posticipata.

Le assenze devono essere giustificate dai genitori.

Le assenze collettive e arbitrarie dalle lezioni sono notificate alle famiglie, tramite le studentesse e gli studenti stessi o telefonicamente, e vengono presi in considerazione per la valutazione del comportamento.

Art. 9

I docenti devono essere presenti in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e assistere le studentesse e gli studenti all'uscita fino alla porta di ingresso di ogni plesso ossia prima delle scale. I docenti della prima ora di lezione sono tenuti ad effettuare il controllo delle giustifiche e a provvedere alle annotazioni sul registro di classe.

Le studentesse e gli studenti senza giustificazione sono ammessi in classe con riserva.

E' vietato l'uso dei cellulari, da parte delle studentesse e degli studenti, durante lo svolgimento delle attività didattiche a meno che siano state previste dai docenti specifiche attività didattiche (BYOD).

La violazione di tale divieto si configura come un'infrazione disciplinare grave rispetto alla quale sono previste apposite sanzioni.

Art. 10

Per gli episodi di estrema gravità, riconducibili ad episodi di violenza fisica o psichica e quindi a gravi fenomeni di bullismo e cyberbullismo le sanzioni possono prevedere l'allontanamento anche superiore a quindici giorni dalle lezioni.

Art. 11

Le lezioni si svolgono secondo la durata oraria approvata dal Consiglio di Istituto. Il termine di ciascuna ora è segnalato da apposita campanella.

Art. 12

I docenti si danno il cambio secondo l'orario delle lezioni stabilito e impiegando per gli spostamenti da una classe all'altra il più breve tempo possibile.

Ai docenti non è consentito lasciare la classe se non affidando al collaboratore scolastico di piano. Pertanto se il docente deve fare attività laboratoriale accompagnerà la classe dall'aula al laboratorio e dal laboratorio all'aula prelevando un'ulteriore altra classe per recarsi in laboratorio rispettando le modalità già indicate.

Art. 13

Nel cambio non è consentito alle studentesse e agli studenti di allontanarsi dall'aula.

L'uscita delle studentesse e degli studenti dalle aule non è consentita, tranne nei casi di comprovata necessità, ossia per recarsi ai servizi igienici, prima della fine della seconda ora di lezione. In ogni caso non può assentarsi dall'aula più di una studentessa o uno studente per volta. Non è consentito alle studentesse e agli studenti fermarsi nei corridoi durante le ore di lezione, se non per recarsi ai servizi igienici e/o ai distributori.

Non è consentito alle studentesse e agli studenti accedere ad altre classi, interrompendo la lezione per parlare con compagni o docenti.

Non è consentito di usufruire dei distributori prima della fine della seconda ora di lezione e alla sesta e settima.



Le studentesse e gli studenti non possono sostare presso i distributori se non per il tempo strettamente necessario al ritiro dei prodotti.

Art. 14

Le studentesse e gli studenti non possono introdurre nell'edificio scolastico materiali e oggetti diversi da quelli occorrenti per le attività scolastiche o per le attività extra-scolastiche, ossia forbici e oggetti contundenti.

Le studentesse e gli studenti sono tenuti al rispetto dei beni della scuola, utilizzando correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici messi a loro disposizione, in modo da non arrecare danno al patrimonio della scuola. In caso di danni alle strutture, alle suppellettili e ai beni, si provvederà ad irrogare le sanzioni previste nel presente Regolamento e nel Patto di Corresponsabilità educativa scuola-famiglia in rapporto alla gravità del danno stesso e comunque i genitori sono tenuti a risarcire l'equivalente valore dell'oggetto danneggiato.

Art. 15

I docenti e il personale A.T.A. hanno doveri deontologici e professionali di vigilanza sui comportamenti delle studentesse e degli studenti in tutti gli spazi scolastici e sono tenuti all'immediata e tempestiva segnalazione al Dirigente scolastico e/o ai suoi collaboratori in caso di problematiche legate alla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Art. 16

I collaboratori scolastici hanno il dovere di sorvegliare le studentesse e gli studenti in tutti gli spazi dell'edificio scolastico e devono garantire che l'accesso ai servizi igienici avvenga una studentessa o uno studente per volta. Hanno, segnalando al Dirigente scolastico eventuali casi di indisciplina e assenze del docente in classe.

Art. 17

In caso di assenza collettiva della classe, all'inizio della prima ora i docenti in servizio, segnaleranno nel registro Argo l'assenza della classe per i necessari provvedimenti disciplinari.

Art. 18

Le assenze dei docenti e del personale ATA dovranno essere comunicate tramite il portale Argo e giustificate tempestivamente. I permessi brevi possono essere fruiti dal personale docente e ATA solo se concessi dal Dirigente Scolastico. In caso di sciopero del personale docente e ATA, coloro che non aderiscono sono tenuti ad essere presenti in sede per l'intera durata del proprio orario di servizio.

Art. 19

È fatto assoluto divieto fumare nei locali della scuola e nelle relative aree di pertinenza. Per i trasgressori sono previste le sanzioni di legge.

Art. 20

Il personale docente e ATA non può trattenersi a scuola oltre l'orario di chiusura della scuola, se non autorizzato dal Dirigente Scolastico.

Art. 21

Le aule, i corridoi, i servizi igienici, i laboratori ed ogni altro locale dell'Istituto vanno tenuti e conservati in condizioni di praticabilità e di igiene. Di ciò sono responsabili tanto coloro che li frequentano e ne usufruiscono, quanto chi è delegato, per propria funzione lavorativa, a curarne la pulizia e la sorveglianza.

Art. 22



Tutto il personale, docente e ATA, non può effettuare e diffondere foto e/o video- riprese nel rispetto del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del DGDPR 101/2018.

Art. 23

E' fatto assoluto divieto di svolgere attività motorie nei cortili/spazi esterni della scuola.

Art. 24

Tutte le studentesse e gli studenti si impegnano:

- a. **a rispettare** il "Patto di Corresponsabilità educativa scuola-famiglia" in modo che sia un riferimento valido per momenti di riflessione consentendo così il rispetto delle regole comportamentali;
- b. **a controllare** lo zaino prima che si rechino scuola per evitare che siano presenti oggetti diversi da quelli occorrenti per le attività scolastiche o per le attività extra-scolastiche, ossia forbici e oggetti contundenti, taglierini e oggetti pericolosi.

Art. 25

Le forme di rappresentanza degli studenti negli Organi Collegiali sono quelle stabilite dal D. Lgs. 297/94. Tutti gli studenti hanno il diritto di riunirsi in assemblea a livello di classe e di Istituto. La richiesta di assemblea va presentata al Dirigente scolastico. o

Art. 26

L' assemblea di classe può essere concessa nella misura di una al mese, per la durata di due ore, tranne nell'ultimo mese di lezione. La richiesta va fatta dai rappresentanti della classe e deve indicare il giorno, l'ora di svolgimento e l'ordine del giorno.

Art. 27

L'assemblea di classe può essere concessa previo accordo con il docente del Consiglio di classe e la richiesta deve essere sottoscritta dal docente in servizio nelle ore fissate per la sua realizzazione. I docenti sono tenuti a presenziare allo svolgimento dell'assemblea e ad annotarne la concessione e realizzazione sul registro di classe e possono interrompere l'assemblea anche prima del termine fissato, se dovessero ravvisare comportamenti poco rispettosi delle regole previste. L'assemblea si conclude con la stesura da parte dei rappresentanti di classe, quali responsabili della stessa, di un verbale dettagliato da presentare al Dirigente scolastico.

Art. 28

L'assemblea di Istituto può essere concessa una volta al mese, nel limite delle ore di lezione di una giornata, tranne nel primo e nell'ultimo mese di lezione. La richiesta va presentata dai rappresentanti degli studenti e deve indicare il giorno di svolgimento e l'ordine del giorno. Spetta al Dirigente Scolastico concederla, considerati gli impegni della scuola già programmati. L'assemblea si conclude con la stesura di un verbale dettagliato da consegnare al Dirigente scolastico.

Art. 29

I diritti e i doveri degli studenti sono quelli sanciti dal D.P.R. n. 249 del 24/06/1998 modificato ed integrato dal D.P.R. n. 235 del 21/11/2007.



Art. 30

Le studentesse e gli studenti hanno il diritto di riunirsi in associazioni o gruppi per svolgere nell'ambito della scuola le attività previste dal P.T.O.F. o autonomamente progettate, anche in orario pomeridiano o extrascolastico. Essi sono tenuti a presentare al Dirigente scolastico il programma delle attività, con l'indicazione, nel caso di associazioni di studenti, dei partecipanti, delle finalità e degli obiettivi, degli spazi e dei materiali occorrenti, dei giorni e degli orari in cui s'intende utilizzare i locali della scuola, la partecipazione di eventuali soggetti esterni e il ruolo di questi. I responsabili dell'associazione concordano con il Dirigente e con il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi della scuola tutti i dettagli delle iniziative, attraverso la stipula di un atto scritto, relativo anche all'assunzione, da parte dell'associazione, di ogni responsabilità nell'utilizzo dei locali e delle strutture e nel rispetto delle norme organizzative e di sicurezza della scuola.

Art. 31

I Docenti sono tenuti a:

- a) informare le studentesse e gli studenti degli obiettivi delle finalità previste dalla progettazione per unità di apprendimento e a comunicare i risultati delle verifiche scritte e orali;
- b) effettuare almeno due verifiche scritte per quadrimestre e almeno due verifiche orali, correggere e consegnare le verifiche scritte;
- c) informare le studentesse, gli studenti e genitori dei risultati del proprio intervento educativo e dei livelli di maturazione e apprendimento conseguiti;
- d) valutare periodicamente le studentesse e gli studenti organizzando attività di recupero, realizzando un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto, favorendo capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità e incoraggiando le studentesse e gli studenti ad apprezzare e valorizzare le differenze;
- e) realizzare l'unitarietà dell'insegnamento attraverso la progettazione collegiale, rispettando il Patto di corresponsabilità educativa scuola-famiglia e il regolamento d'Istituto.

Art. 32

I genitori delle studentesse e degli studenti dell'I.I.S. "Leonardo da Vinci – S. Maria C. V." hanno il diritto-dovere di collaborare in modo produttivo con la scuola, curando le relazioni con i docenti. Tale diritto-dovere viene esercitato mediante la partecipazione, nelle forme stabilite dalla legge, agli organi Collegiali.

Art. 33

I rappresentanti dei genitori eletti nei Consigli di classe hanno il diritto di riunirsi in assemblea, a livello di classe e istituto, usufruendo dei locali dell'Istituto. La richiesta di assemblea va presentata al Dirigente scolastico almeno una settimana prima. L'assemblea di classe va richiesta dai rappresentanti eletti nei Consigli di classe o da almeno un decimo dei genitori.

Art. 34

Ogni genitore ha diritto ad essere informato in merito alla situazione didattica e disciplinare. La scuola comunica con i genitori, di norma, attraverso la bacheca del RE di Argo, o a mezzo telefono, o via mail.

Art. 35



I genitori delle studentesse e degli studenti che intendono partecipare ad attività extracurricolari, curate da specifici esperti e finalizzate alla realizzazione di sfilate, cortometraggi, videoclip e registrazioni varie, che prevedano la diffusione di immagini dei figli in internet, la pubblicazione e la messa in onda sulle televisioni pubbliche e private e nelle sale cinematografiche ed in ogni altro possibile e nuovo mezzo di comunicazione tramite pellicola, nastro e supporti digitali e non, presenti e futuri, devono sottoscrivere un'autorizzazione resa ai sensi del DPR n.445/2000, per sollevare la scuola da ogni responsabilità penale, civile e pecuniaria relativa ad eventuali manomissioni dei dati personali e delle immagini e foto dei figli. Con tale dichiarazione i genitori si assumono tutte le responsabilità penali, civili e pecuniarie derivanti dalla partecipazione dei propri figli alle attività suddette, sollevando la scuola, i responsabili e gli esperti che curano le attività da ogni responsabilità ed in particolare dalle incombenze previste dal D. Lgs. 196/2003 e dal GDPR 101/2018.

Art. 36

I genitori si impegnano a rispettare:

- a)** il Patto di Corresponsabilità educativa scuola-famiglia in modo che sia un riferimento valido per momenti di riflessione con il proprio figlio/figlia consentendo così il rispetto delle regole comportamentali;
- b)** controllare lo zaino del proprio figlio, prima che si rechi a scuola, per evitare che siano presenti oggetti o materiale diverso da quello occorrente a scuola: forbici, taglierini e qualsiasi materiale contundente o oggetti pericolosi;
- c)** custodire le credenziali di accesso al registro elettronico ricevute dalla scuola e non consegnarle ai propri figli e utilizzando le stesse per giustificare tempestivamente le assenze dei figli e per controllare con frequenza il RE di Argo nonché per responsabilizzare il figlio a casa;
- d)** sollecitare la conversazione su argomenti scolastici, di attualità, su problematiche tipiche dell'età;
- e)** aiutare il figlio ad organizzare gli impegni di studio e le attività extrascolastiche in modo adeguato e proporzionato;
- f)** evidenziare, nei confronti dei figli e della realtà esterna, l'importanza della scuola;
- g)** utilizzare con frequenza le possibilità di ricevimento dei docenti per contribuire, in sintonia con loro, alla formazione dei figli;
- h)** partecipare alle riunioni organizzate dalla scuola per conoscerne l'offerta formativa;
- i)** non considerare poco importante il proprio apporto educativo alla scuola, ritenendo che i docenti, essendo "tecnici" della formazione, debbano potersi totalmente sostituire alla famiglia.



REGOLAMENTO DEI DIRITTI E DOVERI E DI DISCIPLINA AI SENSI DELLO STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI (DPR 249/98 E MODIFICHE SUCCESSIVE)

PREAMBOLO

Il regolamento di Disciplina della scuola è ispirato e predisposto sulla base ed in attuazione dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti D.P.R. 14 giugno 1998, n. 249 come integrato e modificato con il D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235 - Regolamento recante modifiche e integrazioni al DPR 24 giugno 1998, n.24;

VISTI altresì:

l'art. 5 e l'art. 328 del D. Lgs. 297/94;

l'art. 21 della legge n.59/97;

il D.P.R. 8 marzo 1999, n.275 - Regolamento dell'autonomia delle Istituzioni Scolastiche;

VISTE Le Linee guida lotta al bullismo del 5.02.2007 e del cyberbullismo del 18.02.2021 e la Legge n. 70 del 15.05.2024;

VISTA la C.M. del MIUR del 31 luglio 2008;

VISTA la Direttiva Ministeriale n. 104 del 30/11/2007;

VISTI gli artt. 1, che istituisce nella scuola l'insegnamento "Cittadinanza e Costituzione", e 2, che introduce la "valutazione del comportamento" degli studenti nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado, del D. L. 137/2008 convert. con Legge n. 169 del 30 ottobre 2008;

VISTO il DPR 22 giugno 2009, n. 122 – Regolamento recante il coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni

VISTO IL D.M. N. 5/2009 in particolare l'art. 3, comma 1, dispone quanto segue: " Ai fini della valutazione del comportamento dello studente, il Consiglio di classe tiene conto dell'insieme dei comportamenti posti in essere dallo stesso durante il corso dell'anno" tenendo conto I due parametri del rispetto della legalità, che trova concretizzazione pratica nel rispetto del regolamento di istituto, e della regolarità della frequenza alle lezioni

Visto l'art 114 D. Lgs. n. 297/1994 come modificato dall'art. 12 D.L. 123/2023 convert. Con modifiche con legge 13.11.2023 n. 159

1) Il seguente regolamento disciplinare definisce quelle che sono le mancanze, le sanzioni, gli organi competenti, le procedure di irrogazione e le modalità di impugnazione delle sanzioni.

2) La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni

3) In nessun caso può essere sanzionata né direttamente né indirettamente la libera espressione di opinioni correttamente manifestate e non lesive dell'altrui personalità.

4) I provvedimenti e le sanzioni disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica anche attraverso attività di natura sociale e culturale e che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica di quanto accaduto.

5) Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare, ispirate al principio di gradualità, nonché al principio del pieno risarcimento del danno arrecato. Esse tengono conto della situazione personale della studentessa o dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esse derivano.

6) La presenza di note disciplinari e di sanzioni gravi preclude la possibilità di un voto superiore al 7 (sette); l'irrogazione disciplinare gravissima, con sospensione superiore ai 15 (quindici) giorni comporta l'attribuzione di una valutazione non superiore al sei.

7) Le studentesse e gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, di tutto il personale e dei compagni, lo stesso rispetto, anche formale, consono ad una convivenza civile.

8) Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni, a favorirne lo svolgimento e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio. La presenza a scuola è obbligatoria, anche per tutte le attività organizzate e programmate in tempo utile dal Consiglio di Classe.

9) Le studentesse e gli studenti devono far visionare ai genitori le eventuali annotazioni dei docenti, le comunicazioni della scuola e dove previsto far apporre la firma per presa visione.

10) Le assenze devono essere giustificate dai genitori tramite registro elettronico ARGO di cui ogni genitore possiede la password e in caso di malfunzionamento della suddetta password i genitori sono tenuti a recarsi a scuola per giustificare i figli e verificare il funzionamento della password presso la segreteria.



Le studentesse e gli studenti di cui non risulta giustificata l'assenza e/o il ritardo entro il successivo giorno scolastico dovrà essere accompagnato da uno dei genitori o da chi ne fa le veci. Il mancato rispetto dei termini di giustificazione comporterà l'applicazione di sanzioni disciplinari previste dal presente regolamento.

11) In caso di ripetute assenze, su segnalazione dei docenti della classe, potranno essere inviate tempestive comunicazioni telefoniche o via mail alle famiglie anche degli alunni maggiorenni.

12) Non è consentito agli alunni uscire dall'edificio scolastico prima del termine delle lezioni. In caso di necessità i genitori dovranno venire a prelevare personalmente l'alunno (o delegare per iscritto un'altra persona maggiorenne e fornita di documento di riconoscimento).

13) Quando le richieste di uscita anticipata o di ingressi posticipati per tutto l'anno scolastico sono autorizzate dal Dirigente Scolastico tramite autodichiarazione dei genitori.

14) In caso di astensione collettiva dalle lezioni, gli alunni devono presentare regolare giustificazione, fatte salve le competenze in materia disciplinare applicabili al caso dal Dirigente Scolastico e dagli organi collegiali previste dalla vigente normativa in materia. Gli alunni presenti comunque non devono essere privati del loro diritto a regolari lezioni, nè devono in alcun modo risentire della particolare circostanza.

15) Al cambio del docente, negli spostamenti da un'aula all'altra, all'ingresso e all'uscita gli alunni devono tenere un comportamento corretto ed educato. Non è permesso correre, uscire dall'aula senza autorizzazione, gridare nei corridoi e nelle aule ecc.

16) Gli alunni possono recarsi ai servizi igienici uno alla volta e nei corridoi sono responsabili della vigilanza i collaboratori scolastici.

17) I servizi igienici vanno utilizzati in modo corretto e devono essere rispettate le più elementari norme di igiene e pulizia. Sono consentite le uscite solo dopo le ore 10,00 e non più di uno alla volta.

18) Nelle aule e nel cortile ci sono appositi contenitori per la raccolta dei rifiuti: è obbligatorio utilizzarli correttamente.

19) I docenti ed i collaboratori scolastici segnaleranno al Dirigente Scolastico i nominativi degli alunni o delle classi che non rispettano le regole.

20) Saranno puniti con severità tutti gli episodi di violenza che dovessero verificarsi tra gli alunni sia all'interno della scuola che negli spazi esterni compresi nel perimetro dell'Istituto, (cortili, parcheggi, ecc.). Tutti devono poter frequentare la scuola con serenità senza dover subire le prepotenze di altri.

21) Gli alunni sono tenuti a rispettare il lavoro e a seguire le indicazioni dei collaboratori scolastici che assicurano, con i docenti, il buon funzionamento della scuola ed in alcuni momenti possono essere incaricati della sorveglianza di una classe o di un gruppo di alunni; i collaboratori scolastici durante le lezioni sorvegliano corridoi e servizi.

22) I genitori degli alunni che possono e non possono svolgere le lezioni di scienze motorie e sportive devono presentare ai docenti di tale disciplina dovuta dichiarazione personale. Per la pratica dell'attività sportiva integrativa, per la partecipazione ai Giochi della Gioventù dovrà essere presentato il certificato di stato di buona salute.

23) Gli alunni sono tenuti a portare a scuola solo l'occorrente per i compiti e le lezioni e l'eventuale merenda. La scuola, in ogni caso, non risponde di eventuali furti.

24) Ogni alunno è responsabile dell'integrità degli arredi e del materiale didattico che la scuola gli affida. Coloro che provocheranno danni al materiale e/o alle suppellettili della scuola o della Provincia saranno obbligati a risarcire i danni oltre a subire la sanzione disciplinare prevista. Per motivi di sicurezza agli alunni non è consentito operare sul PC di classe. L'uso della Digital Board e/o dei touch screen, invece, è consentito solo alla presenza del docente. Per nessun motivo si può spostare il PC dal suo alloggiamento, né si possono usare per altri scopi le prese elettriche ivi presenti.

25) È fatto divieto agli alunni invitare estranei ed intrattenersi con loro nella scuola o ad assistere ad attività scolastiche svolte da remoto.

26) È assolutamente vietato imbrattare le aule. Ogni classe è responsabile della propria aula, in relazione ad eventuali danni che ad essa possono essere arrecati. Anche con scritte sui muri e deterioramento delle suppellettili. Le classi sono altresì responsabili dei corridoi su cui si affacciano, dei bagni e i laboratori loro destinati: ove non fosse individuato il responsabile, il valore del danno da risarcire sarà ripartito in parti uguali tra tutti gli alunni dell'aula, del corridoio e del piano interessati. Il risarcimento dell'eventuale danno, che è obbligatorio, non è sostitutivo della sanzione disciplinare;

27) Gli studenti sono tenuti a non sporcare gli ambienti scolastici e ad effettuare la raccolta differenziata servendosi correttamente degli appositi contenitori;

28) Gli allievi devono utilizzare i servizi igienici in modo corretto rispettando le più elementari norme di igiene e pulizia;

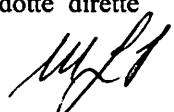
- 29) Ogni studente è tenuto a fare quanto è nelle sue possibilità per impedire che un compagno danneggi beni comuni e ad invitare, chi li ha eventualmente danneggiati, ad assumersi le proprie responsabilità.
- 30) L'istituzione scolastica non è responsabile dei beni, dei preziosi e degli oggetti lasciati incustoditi o dimenticati.
- 31) Gli studenti che, per qualsiasi motivo e in qualsiasi modo, interrompono, ostacolano o impediscono lo svolgimento dell'attività didattica, ledono il diritto allo studio dei loro compagni e recano danno all'istituzione scolastica, incorrono nelle sanzioni disciplinari previste dal presente regolamento.
- 32) Le note disciplinari incidono sul voto di comportamento e possono determinare, in casi gravi, l'esclusione dalle uscite didattiche/visite guidate/viaggi di istruzione
- 33) Non sono consentite feste in classe. Non è consentito agli alunni ricevere a scuola fiori, regali di altro tipo o vivande.
- 34) Gli studenti sono tenuti ad un abbigliamento decoroso, adeguato all'istituzione Scolastica
- 35) Le sanzioni disciplinari sono applicabili anche ad infrazioni commesse durante i viaggi di istruzione, stage, visite didattiche, alternanza scuola lavoro ed in tutte le attività collegate comunque alla vita della scuola ed inserite nel PTOF.

SANZIONI E PROCEDIMENTO D'IRROGAZIONE

36) MANCANZE DISCIPLINARI

1) Sono considerati comportamenti che individuano mancanze disciplinari:

- a) negligenza nel rispetto dei doveri dello studente (usare il telefono cellulare senza autorizzazione del docente e per scopi non strettamente didattici, lasciare lo zaino in classe in modo da intralciare il passaggio);
- b) tenere un comportamento irrispettoso nei confronti del personale scolastico e/o dei compagni e comunque scorretto e/o maleducato che turbi il quieto vivere e/o sia di ostacolo al regolare svolgimento dell'attività didattica;
- c) - comportamento lesivo delle norme sulla sicurezza;
- d) - accedere alle aule speciali, laboratori, spogliatoi, sala insegnanti, palestra senza opportuna autorizzazione;
- e) - non giustificare i ritardi e/o le assenze; -uscita dall'aula durante le ore di lezione o al cambio d'ora senza l'autorizzazione del docente;
- f) -accedere ai locali della segreteria, vicepresidenza, presidenza senza opportuna autorizzazione, usare servizi igienici diversi da quelli assegnati - arrecare danno al patrimonio della scuola (arredi, impianti, strutture, servizi...) compiendo atti contrari al dovere di mantenere accogliente e/o sicuro l'ambiente scolastico;
- g) - commettere furto di beni di proprietà della scuola, dei compagni o di altri;
- h) - mancare di rispetto ai docenti e al personale ausiliario della scuola;
- i) - fumare, ivi compreso le sigarette elettroniche, in tutti gli spazi interni ed esterni all'edificio scolastico (all'interno del perimetro scolastico); Chi contravviene a tale divieto sarà sanzionato a norma di legge.
- j) - Il cellulare deve essere depositato nella apposita cassetta installata in ogni classe o sulla scrivania del docente all'inizio delle lezioni (ore 8,00) e ritirato alla fine delle lezioni giornaliere. È, pertanto, vietato usare cellulari, smartphone, tablet pc e altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica per motivi personali, così come formalmente codificato nello statuto delle studentesse e degli studenti, di cui al D.p.R. 24 giugno 1998, n° 249 e nella circolare n° 362 del 25 agosto 1998. La scuola non è responsabile in caso di furto, o smarrimento o dei danni dei cellulari degli alunni
- k) - utilizzare in modo non corretto le attrezzature, i sussidi didattici, gli arredi, in particolare un uso inadeguato e non conforme dei computer;
- l) uscire dalla scuola senza l'autorizzazione del Dirigente Scolastico o di un suo collaboratore;
- m) - offendere con il linguaggio o con il comportamento un altro studente e/o compiere atti di bullismo e cyberbullismo;
- n) - portare a scuola materiale pornografico, bevande alcoliche, oggetti pericolosi per sé o per gli altri;
- o) falsificare la firma di personale della scuola e/o di genitori o chi esercita la potestà genitoriale o alterare qualunque documento attinente ai rapporti scuola-famiglie;
- p) alterare, sottrarre, danneggiare i documenti scolastici cartacei ed elettronici
- q) introdursi abusivamente nel sistema informatico o telematico della scuola protetto da misure di sicurezza
- r) abusare in modo sistematico di potere e rendersi responsabili di (prepotenze) condotte dirette



(molestie esplicite) e/o indirette (molestie nascoste) idonee ad arrecare danni a uno o più compagni di scuola, anche quando tali comportamenti siano tenuti fuori dalla sede scolastica e/o dell'orario scolastico ma finalizzate ad alterare il comportamento scolastico di altri alunni.

- s) scattare foto, effettuare registrazioni audio o video all'interno del complesso scolastico senza l'autorizzazione del Dirigente Scolastico. La violazione di tale disposizione comporterà anche il deferimento alle autorità competenti nel caso in cui lo studente utilizzasse dispositivi per riprese non autorizzate e comunque lesive dell'immagine della scuola, della dignità degli operatori scolastici e degli alunni;
- t) atti e comportamenti individuali o di gruppo che ledono la dignità dei compagni e il rispetto della persona umana e/o per cui vi sia pericolo per l'incolumità della persona (ad es. incendio o allagamento);
- u) indossare capi di abbigliamento adeguati al contesto scuola (no jeans strappati, magliette troppo corte o scollate)

2) Per ogni altro comportamento comunque lesivo e/o finalizzato alla violazione delle norme del presente regolamento e dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, ancorché non indicato nelle norme precedenti, si procederà convocando l'organo disciplinare competente per le irrogazioni delle relative sanzioni applicate per analogia.

3) La scuola si riserva di segnalare ai servizi sociali e alle autorità competenti i nominativi degli alunni e ripetutamente assumono atteggiamenti in contrasto con le regole della convivenza civile fissate dal presente regolamento o per la frequenza scolastica non continua

4) Gli alunni che durante le lezioni compiono atti di bullismo e cyberbullismo prevaricazioni o atti offensivi nei confronti di altri studenti, personale scolastico o che commettano atti di vandalismo, a scopo cautelativo, saranno allontanati dall'Istituto, previo ritiro da parte dei genitori o esercenti la potestà genitoriale, come previsto dal Patto di corresponsabilità sottoscritto tra la scuola e le famiglie

Art. 37 – PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

1. I provvedimenti disciplinari rientrano nel normale processo educativo e si configurano come strumenti primi che gli insegnanti utilizzano per intervenire nei casi meno gravi di inosservanza dei doveri scolastici;
2. le sanzioni disciplinari sono sempre proporzionate alla mancanza commessa e comunque incidono esclusivamente sulla valutazione della condotta dell'alunno;
3. le sanzioni disciplinari sono progressive e graduate in proporzione della gravità della mancanza commessa

Art. 38- SANZIONI DISCIPLINARI

- 1) Le sanzioni disciplinari sono: non gravi, gravi e gravissime
- 2) I provvedimenti disciplinari non gravi sono i seguenti:
 - a) richiamo verbale ad opera dell'insegnante
 - b) richiamo scritto sul RE di Argo ad opera dell'insegnante e/o del Dirigente Scolastico per violazioni non comportanti la sospensione dalle lezioni e qualora non reiterata;
 - c) accompagnamento in classe in caso di terzo ritardo;
 - d) consegne da svolgere in classe o a casa;
- 3) Sono provvedimenti disciplinari gravi;
 - a) pulizia e/o altre attività svolte nell'Istituto in favore della comunità scolastica individuata dall'organo competenze all'irrogazione della sanzione ed accettata dall'alunno e dalla famiglia o attività di volontariato programmato e svolto presso enti con i quali l'Istituto stipulerà apposita convenzione
 - b) risarcimento del danno arrecato;
 - c) esclusione dello studente dalle attività didattiche che si svolgono al di fuori della scuola (visite guidate, viaggi di istruzione, stage);
 - d) sospensione dalle lezioni, con frequenza obbligatoria, fino a un massimo di 15 giorni;
 - e) sospensione dalle lezioni, senza frequenza, fino a un massimo di 15 giorni;
 - f) ritiro del cellulare o di altro dispositivo fino alla riconsegna alla famiglia, come da disposizioni ministeriali.
- 4) Sono provvedimenti disciplinari gravissimi:
 - a) sospensione dalle lezioni per più di 15 giorni;
 - b) sospensione fino al termine dell'anno scolastico, con eventuale esclusione dallo scrutinio finale c) non ammissione agli Esami di Stato.

39) PROCEDIMENTO DISCIPLINARE - Garanzie

1) L'avvio del procedimento disciplinare su accadimenti che comportano esclusione dello studente da attività didattiche a svolgersi fuori dalla scuola o sospensione dalle lezioni, con o senza frequenza devono essere comunicati alla famiglia prima telefonicamente e successivamente per iscritto o per mail;

2. In caso di allontanamento dalla comunità scolastica sarà cura del Segretario del Consiglio di Classe relazionarsi con lo studente ed i suoi genitori in modo da agevolare il rientro dello studente nella comunità scolastica.
3. Nel caso in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali e la situazione oggettiva rappresentata dalle famiglie o dallo stesso studente consiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.
4. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertire le sanzioni disciplinari in attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica come indicate nell'art.4 lett. Dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti e smi. Sarà cura dell'organo che irroga la sanzione, se richiesto, individuare dette attività, tenendo conto della natura dell'infrazione e delle circostanze in cui è stata commessa.
5. Nei casi in cui la sanzione irrogata è la sospensione, lo studente con la conversione potrà frequentare regolarmente le lezioni, ma l'infrazione sarà considerata in sede di valutazione della condotta, tenendo presente quanto previsto dal D.M. n. 5/2009 e dal D.P.R. n. 323 del '98.
6. Le sanzioni che comportano fino ad un massimo di 15 giorni di sospensione sono irrogate dal Consiglio di Classe presieduto dal Capo d'Istituto o suo delegato; in sede disciplinare il Consiglio di Classe è convocato nella composizione allargata alle componenti genitori e alunni.
7. Le sanzioni che comportano la sospensione dalle lezioni superiori a 15 giorni o che prevedano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio di istituto. Tali sanzioni vengono irrogate in casi particolarmente gravi e/o ripetuti di inosservanza dei doveri scolastici.
8. Negli altri casi, non previsti dai commi 6 e 7 del presente articolo la sanzione può essere inflitta anche direttamente dal Dirigente Scolastico.
9. Le sanzioni vengono comminate nel rispetto del principio di gradualità e proporzionalità in relazione alla gravità della mancanza ed in relazione ai seguenti criteri: a) intenzionalità del comportamento, grado di negligenza, imprudenza dimostrata; rilevanza degli obblighi violati; b) grado di danno o pericolo causato all'Istituto, agli utenti, a terzi ovvero del disservizio determinatosi; c) sussistenza di circostanze aggravanti o attenuanti; d) concorso nella mancanza di più studenti in accordo fra loro.
10. In caso di danneggiamento o sottrazione di materiale, il/i responsabile/i accertato/i risarcisce/ono il danno entro 15 gg. dalla richiesta scritta del Dirigente Scolastico, fatti salvi i procedimenti disciplinari conseguenti.
11. Qualora non sia possibile individuare il/i responsabile/i, il Dirigente Scolastico valuta la possibilità di ripartire il risarcimento del danno tra gli studenti della classe ed eventualmente dell'intero Istituto. Ove il fatto costituente violazione disciplinare sia anche qualificabile come reato in base all'ordinamento penale, il Dirigente scolastico sarà tenuto alla presentazione di denuncia all'autorità giudiziaria penale in applicazione dell'art. 361 c.p.
12. L'irrogazione delle sanzioni ha effetti sull'attribuzione del voto di condotta ai sensi del D.M. n. 5 del 16 gennaio 2009 e sull'attribuzione del credito scolastico previsto dagli articoli 11 e 12 del DPR 23 luglio 1998, n.323, recante norme in materia di Esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore salvo il caso di cui al comma 5 del presente articolo; tali provvedimenti sono inoltre riportati sulla scheda personale dell'alunno e/o allegati al suo fascicolo.

Art. 40 – ORGANI DISCIPLINARI

1. Organi competenti ad infliggere le sanzioni sono:
 - a) Il singolo docente;
 - b) Il Dirigente Scolastico;
 - c) Il Consiglio di classe allargato alle componenti dei genitori e degli alunni;
 - d) Il Consiglio d'Istituto;
 - e) La Commissione d'Esame per mancanza disciplinare commessa durante la sessione d'esame.
 2. L'organo disciplinare di livello superiore è sempre competente ad irrogare la sanzione di competenza dell'organo inferiore.
- 3) Avverso le sanzioni irrogate dagli organi di cui alle lettere a), b), c) e d) è possibile proporre impugnazione innanzi all'Organo di Garanzia dell'Istituto



Art. 41 – Le sanzioni disciplinari sono irrogate a conclusione di un procedimento articolato come segue:

- a) contestazione dei fatti da parte del docente o del Dirigente Scolastico;
- b) esercizio del diritto di difesa da parte dello studente;
- c) valutazione e decisione.

- PROCEDIMENTO PER L'IRROGAZIONE DELLE SANZIONI DISCIPLINARI-

Art. 42

Se l'irrogazione della sanzione per l'infrazione commessa rientra nella competenza del docente questi può attivare il procedimento sanzionatorio contestando verbalmente, all'alunno e/o agli alunni, consentendo la difesa verbale dello o degli stessi la violazione commessa e preso atto di quanto emerso procedere immediatamente all'adozione del relativo provvedimento che andrà annotato sul registro di classe e motivato con l'indicazione della natura della infrazione commessa.

Art. 43

Se l'irrogazione della sanzione per l'infrazione rientra nella competenza del Dirigente Scolastico questi provvederà prima a sentire lo studente/la studentessa e poi irrognerà la eventuale sanzione che verrà riportata sul registro elettronico di classe con l'indicazione della natura dell'infrazione commessa.

Quando l'infrazione rientra nella competenza del Dirigente Scolastico o di un organo collegiale, il docente deve annotare l'accaduto sul registro di classe ed informare di persona il Dirigente Scolastico perché intervenga per quanto di competenza

Art. 44)

Se l'irrogazione della sanzione per l'infrazione rientra nella competenza del Consiglio di classe questo deve essere convocato nella componente allargata ai rappresentanti dei genitori e degli alunni di norma entro il termine massimo di 7 giorni dall'avvenuta notifica al DS. L'organo collegiale competente dovrà sempre prima invitare la/o studentessa/studente ad esporre le proprie ragioni, che verranno riportate a verbale, e a disporre l'assunzione di prove, se lo ritiene utile. Successivamente delibererà, nel rispetto delle leggi vigenti, l'eventuale sanzione, che verrà riportata nel registro elettronico di classe con l'indicazione della natura della infrazione commessa. L'alunno/a sanzionando, alla presenza anche dei suoi genitori se minore, potrà essere ascoltato anche prima del consiglio di classe dal Dirigente Scolastico o dal coordinatore e/o segretario del consiglio di classe per esporre le sue ragioni; dell'audizione sarà redatto verbale sottoscritto dal sanzionando e dai genitori presenti nonché dal D.S. o dal Coordinatore e/o segretario del Consiglio di classe, quindi il verbale sarà inserito negli atti da valutarsi da parte dell'organo competente alla valutazione del caso ed all'emanazione della eventuale sanzione.

b) Se l'infrazione rientra nella competenza del Consiglio d'Istituto questo viene convocato di norma entro il termine massimo di 7 giorni dall'avvenuta notifica al DS. Si applica la procedura prevista dal precedente capoverso.

Art.45 – IMPUGNAZIONE – Organo di Garanzia

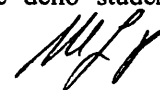
Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione ad un apposito Organo di Garanzia interno alla scuola che deve rispondere entro i successivi 10 giorni. Qualora l'Organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

La formazione e la composizione dell'Organo di Garanzia è regolato da apposito Regolamento allegato al presente

L'Organo di Garanzia, sempre presieduto dal Dirigente Scolastico, è composto da due docenti designati dal Collegio dei docenti, da uno studente eletto dai rappresentanti di classe degli alunni e da un rappresentante eletto dai genitori.

La riunione dell'Organo di Garanzia è valida purché sia presente la metà più uno dei componenti. Tutte le decisioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

L'Organo di Garanzia decide, su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente Regolamento. L'Organo di Garanzia comprende anche un membro supplente per ciascuna componente che subentrerà in caso di assenza o in caso di incompatibilità (es. qualora faccia parte dell'OdG lo stesso soggetto che abbia irrogato la sanzione) e/o di dovere di astensione (es. qualora faccia parte dell'OdG il genitore dello studente



sanzionato).

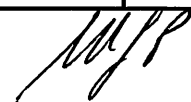
Presso l'Ufficio Scolastico Regionale è istituito l'Organo di Garanzia Regionale presieduto dal Direttore (o da un suo delegato). Detta istituzione, formata da tre docenti, due studenti e un genitore designati nell'ambito della comunità scolastica regionale, decide in via definitiva sui reclami contro le violazioni del presente Regolamento e dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'MFP', located in the bottom right corner of the page.

Art. 52 – PROSPETTO MANCANZE - SANZIONI

Le sanzioni disciplinari si applicano secondo le previsioni di seguito indicate:

MANCANZA DISCIPLINARE		SANZIONE DISCIPLINARE	ORGANO CHE IRROGA LA SANZIONE
1	Negligenza nel rispetto dei doveri	Richiamo verbale	Docente
2	Abituale negligenza nel rispetto dei doveri	Comunicazione alla famiglia e nota sul registro di classe	Docente
3	Ritardi e/o assenze, non giustificati	Annotazione sul registro di classe + convocazione della famiglia	Docente coordinatore di classe
3	a) comportamento scorretto che mina il regolare svolgimento dell'attività didattica b) accesso ai laboratori o alle aule non consentite, nonché agli uffici di segreteria o uscita dalla classe senza autorizzazione del docente c) Uso del telefonino o di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica senza autorizzazione del docente	Sospensione di 5 giorni	Consiglio di classe
8	Uscire dalla scuola senza autorizzazione	sospensione di 15 giorni	Consiglio di Classe
9	Aggredire fisicamente un compagno	Sospensione di 15 giorni	Consiglio di classe
10	Fumare, ivi compreso le sigarette elettroniche, in tutti gli spazi, sia interni che esterni dell'Istituto	Ammonizione scritta Sanzione a norma di legge Pagamento di una somma da € 27,50 ad € 275,00 Comunicazione alla famiglia	Dirigente Scolastico
11	Arrecare danno o sottrarre beni dalla scuola o dei compagni	Sospensione di 10 giorni	Consiglio di classe
12	a. Portare a scuola materiale pornografico, bevande alcoliche, delle attività che si oggetti pericolosi per sé o per gli altri b. Falsificare o alterare qualunque documento attinente ai rapporti scuola-famiglia c. Alterare o danneggiare registri o altri documenti scolastici e/o Introdursi abusivamente nel sistema informatico o telematico della scuola protetto da misure di sicurezza d. Comportamento irrispettoso delle norme di sicurezza	Sospensione di 15 giorni	Consiglio d'Istituto



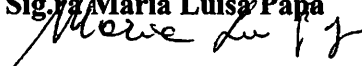
13	a. Abusare in modo sistematico di potere e rendersi responsabili di prepotenze ai danni di uno o più compagni di scuola. In particolare: atti di bullismo contro persone provocando danni fisici e/o psicologici, prepotenze dirette (molestie esplicite) b. esclusione di un/a compagno/a da attività comuni (scolastiche o extrascolastiche) c. Molestie effettuate tramite strumenti tecnologici	Sospensione di 15 giorni	Consiglio di classe
14	a) Furti, danneggiamento di beni personali (comportamenti previsti dalla legge come reati) b. Offese, prese in giro, denigrazioni (anche a connotazione sessuale o connesse all'appartenenza a minoranze etniche o religiose o alla presenza di handicap), atti di bullismo con conseguenze fisiche e/o psicologiche per la vittima c. Minacce estorsioni, Prepotenze indirette (molestie nascoste) d. diffusione di storie diffamatorie e/o non vere ai danni di un/a compagno/a	Sospensione oltre 15 giorni	Consiglio d'Istituto
15	scattare foto, effettuare registrazioni audio o video all'interno del complesso scolastico senza l'autorizzazione del Dirigente Scolastico o <i>del docente in caso di manifestazioni interne alla scuola</i>	Sospensione di 15 giorni	Consiglio di Classe
16	La violazione di cui all'art. 16 che precede commessa mediante utilizzazione di dispositivi per riprese non autorizzate e comunque lesive dell'immagine della scuola e della dignità degli operatori scolastici e/o degli studenti.	Sospensione oltre 15 giorni - deferimento alle autorità competenti	Consiglio d'Istituto
17	a. arrecare danni alle strutture della scuola, ai macchinari, ai sussidi didattici tali da ledere il patrimonio scolastico. b. tenere un comportamento gravemente irrispettoso nei confronti del Dirigente Scolastico dei Professori e del Personale non docente c. tenere un comportamento contrario ai valori della democrazia, della tolleranza della crescita della persona in tutte le sue direzioni ed in generale contrario ai principi di cui all'art. 1 dello statuto degli studenti. d. tenere un comportamento o un linguaggio offensivo delle istituzioni, del sentimento religioso, della dignità della persona, della morale o del regolare funzionamento della istituzione scolastica.	Sospensione di 15 giorni + convocazione della famiglia per allontanamento immediato dalla scuola in caso di accertamento in flagranza <i>oltre al risarcimento dei danni materiali eventualmente provocati</i>	Consiglio di classe
18	Comportamenti che configurino reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana o per cui vi sia pericolo per la persona (ad es. incendio o	In modo commisurato alla gravità del reato e del pericolo per l'incolumità della persona,	Consiglio d'Istituto

	allagamento)	sospensione superiore a 15 giorni ed esclusione dallo scrutinio finale, non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.	
--	--------------	--	--

Tutte le sanzioni disciplinari precludono la possibilità di partecipare alle uscite didattiche e ai viaggi d'istruzione.

Il Presidente del Consiglio di Istituto

Sig.ra Maria Luisa Papa



Copia del presente Regolamento è pubblicata sul sito web dell'Istituto

Del presente Regolamento è fornita copia telematica agli studenti all'inizio dell'anno scolastico.